



## **Forte preoccupazione dalla Ue per politica Italia: squilibri economici eccessivi e rischi con rilevanza transnazionale. La replica di Conte e Di Maio**

Per la Commissione Ue l'Italia ha ancora squilibri economici "eccessivi" – si legge nel Country Report sull'Italia -. In particolare "il debito alto e la protratta scarsa produttività implicano rischi con rilevanza transnazionale, in un contesto di alto livello di npl e di disoccupazione. Il debito non scenderà nei prossimi anni, visto che la debole prospettiva

macro e gli attuali piani di bilancio del Governo, anche se meno espansivi di prima, implicano un deterioramento dell'avanzo primario".

## **Il premier Giuseppe Conte replica alle nuove critiche Europee**

"Le scelte di politica economica e sociale possono essere varie. Noi siamo convinti della nostra ricetta – evidenza – e che ci daranno ragione e siamo convinti di dover evitare l'errore di politiche recessive quando il ciclo economico non è favorevole". "Il rapporto dell'Ue contiene stime di crescita che sottovalutano l'impatto delle misure economiche che abbiamo varato e avranno effetti nei mesi a venire".

"Siamo concentrati sui provvedimenti normativi, è un po' la mia materia, sono anche un giurista. Ma sono pienamente consapevole che l'aspetto tecnico-politico-normativo è fondamentale ma non si deve perdere di vista la prospettiva: il governo ha una feroce determinazione a operare, non si accontenta di adottare provvedimenti".

"Tassi più alti rispetto ai livelli di inizio 2018 stanno intaccando i costi di funding delle banche e i buffer di capitale, pesando sulla fornitura del credito all'economia e sulla crescita del Pil", scrive ancora la Commissione Ue nel Country Report sull'Italia, aggiungendo che "lo stock di sofferenze bancarie ha continuato a scendere significativamente, ma mantenere il passo di riduzione degli npl sarà impegnativo date le condizioni del mercato".

“La manovra 2019 include misure che rovesciano elementi di importanti riforme fatte in precedenza, in particolare sulle pensioni, e non include misure efficaci per aumentare il potenziale di crescita”. “Nonostante alcuni progressi nel riparare i bilanci delle banche, riforme sul diritto fallimentare e politiche attive del mercato del lavoro, lo slancio delle riforme è ampiamente in stallo nel 2018”, prosegue.

## **Dombrovskis, valuteremo ambizione piano riforme Italia**

“Rimaniamo preoccupati che il debito non scende a causa dei piani economici deboli del Governo, in generale lo slancio delle riforme si è fermato”, ha detto il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, presentando i Country Reports. “La Commissione resta vigile e monitorerà da vicino la situazione italiana” per fare valutazione in primavera basata soprattutto “sul livello di ambizione del programma nazionale di riforme”, ha aggiunto.

## **Moscovici, Italia preoccupa, migliori i conti pubblici**

La situazione italiana è “preoccupante”, e il nostro messaggio è “noto e forte – ha detto il commissario agli affari economici Pierre Moscovici – deve migliorare le sue finanze pubbliche, l’efficienza della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario, e rafforzare il sistema finanziario. L’urgenza è ancora più sentita dato l’indebolimento dell’economia italiana che, ricordo, cresce dello 0,2%”.

Valutiamo se reddito è sostenibile per conti – Sul reddito di cittadinanza “bisogna guardare all’impatto sui conti, il costo sembra molto alto, 0,45% del Pil, che per l’Italia è molto, e bisogna quindi capire se è sostenibile. Un altro impatto da monitorare è sull’occupazione”, visto che “le politiche del lavoro restano deboli in Italia”, ha detto ancora la commissaria al lavoro Marianne Thyssen. “Monitoriamo cosa succede e come viene introdotto”, e se sostituirà interamente il reddito di inclusione “ha implicazioni sull’uso del fondo sociale” e quindi “andrà ridiscusso”.

## **Di Maio, non blocchiamo crescita, misure contro crisi**

“Non credo che le nostre misure stiano bloccando la crescita”. Gli interventi del Governo (come quella del taglio dei premi Inail di oggi, ndr) “servono ad uscire da uno stato di crisi nel quale si trova l’Unione europea”, ha detto ancora il vicepremier, Luigi Di Maio, riferendosi alle preoccupazioni dell’Ue sulle misure italiane.